

Z.A.I. SRL	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	IOCP501
Emittente: RQA	ISTRUZIONE OPERATIVA: COMPILAZIONE SCHEDA DESCRITTIVA	Ed. 1 Rev 1 Data: 04-02-25

A seguire alcune indicazioni per la corretta interpretazione e successiva compilazione della scheda descrittiva.

- **PRODUTTORE O DETENTORE**

Indicare produttore quando il rifiuto esce dalla sede del produttore verso il successivo impianto o detentore quando il rifiuto esce dalla sede del detentore, inteso come la persona fisica o giuridica che ne è in possesso, diversa dal produttore iniziale o dal nuovo produttore

- **LUOGO DI PRODUZIONE**

Indicare obbligatoriamente l'unità locale. Se il luogo di effettiva produzione del rifiuto è diverso dall'unità locale indicarne l'indirizzo e il tipo di attività e l'indirizzo dell'unità locale di riferimento.

- **TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA PRESSO IL LUOGO DI PRODUZIONE**

Indicare quale attività svolge l'azienda (es. tipografia, industria metallurgica, carrozzeria).

Nel caso in cui l'attività ricada tra quelle di cui alla tabella sottostante dovrà essere verificata la presenza di **RADIAZIONI IONIZZANTI**.

Nel caso in cui non si possa escludere la presenza di radiazioni ionizzanti (per tipologia rifiuto e/o processo produttivo) si richiede venga effettuata la caratterizzazione radiometrica da parte di un laboratorio qualificato al fine di accertare se trattasi di radioattività di origine naturale.

Tab. II-1 dell'allegato II del D. Lgs. 101/2020

SETTORI INDUSTRIALI	CLASSI O TIPI DI PRATICHE
Centrali elettriche a carbone	Manutenzione di caldaie
Estrazione di minerali diversi dal minerale di uranio	Estrazione di granitoidi, quali graniti, sienite e ortogneiss, porfidi, tufo, pozzolana, lava, basalto
Industria dello zirconio e dello zirconio	Lavorazione delle sabbie zirconifere produzione di refrattari, ceramiche, piastrelle produzione di ossido di zirconio e zirconio metallico
Lavorazione di minerali e produzione primaria di ferro	Estrazione di terre rare da monazite; Estrazione di stagno; Estrazione di piombo Estrazione di rame Estrazione di ferro- niobio da pirocloro; Estrazione di alluminio da bauxite; lavorazione del minerale niobite-tantalite utilizzo del cloruro di potassio come additivo nella estrazione dei metalli tramite fusione
Lavorazioni di minerali fosfatici e potassici	Produzione di fosforo con processo termico; produzione di acido fosforico; Produzione e commercio all'ingrosso di fertilizzanti fosfatici e potassici Produzione e commercio all'ingrosso di cloruro di potassio
Produzione del pigmento TiO ₂	Gestione e manutenzione degli impianti di produzione del pigmento biossido di titanio
Produzione di cemento	Manutenzione di forni per la produzione di clinker
Produzione di composti di torio e fabbricazione di prodotti contenenti torio	Produzione di composti di torio e fabbricazione, gestione e conservazione di prodotti contenenti torio, con riferimento a elettrodi per saldatura con torio, componenti ottici contenenti torio, reticelle per lampade a gas
Produzione di energia geotermica	Impianti di alta e media entalpia, con particolare riguardo alla manutenzione dell'impianto
Produzione di gas e petrolio	Estrazione e raffinazione di petrolio ed estrazione di gas, con particolare riguardo alla presenza e rimozione di fanghi e incrostazioni in tubazioni e contenitori
Impianti per la filtrazione delle acque di falda	Gestione e manutenzione dell'impianto
Cartiere	Manutenzione delle tubazioni
Lavorazioni di taglio e sabbiatura	Impianti che utilizzano sabbie o minerali abrasivi

Z.A.I. SRL	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO ISTRUZIONE OPERATIVA: COMPILAZIONE SCHEDA DESCRITTIVA	IOCPS01
Emittente: RQA		Ed. 1 Rev 1 Data: 04-02-25

- **DESCRIZIONE DEL RIFIUTO**

Indicare in modo dettagliato e personalizzato il rifiuto oggetto della scheda (es: inchiostri, polveri taglio laser, barattolo sporco). La definizione EER non è esaustiva.

- **DESCRIZIONE DEL PROCESSO CHE HA ORIGINATO IL RIFIUTO**

Descrivere sinteticamente il processo produttivo da cui si origina il rifiuto (esempio: processo di stampa, aspirazione polveri taglio laser, verniciatura a polveri).

- **PRINCIPALI MATERIE PRIME UTILIZZATE NEL PROCESSO PRODUTTIVO**

Indicare le materie prime usate nel processo produttivo o nell'attività da cui origina il rifiuto e che possono influenzare la sua composizione (esempio: inchiostri a base acquosa, leghe di acciaio, polveri di verniciatura non pericolose).

- **QUANTITÀ:**

Indicare una stima della produzione annua e nel caso in cui il rifiuto non sia regolarmente generato, indicare la quantità da conferire.

- **CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO**

Indicare obbligatoriamente:

- le caratteristiche del rifiuto (odore, confezionamento).
- le caratteristiche fisiche secondo la classificazione (quindi sf SP-S-VS-FP-L) che sarà indicata nel formulario. Lo stato fisico dichiarato nella scheda descrittiva deve essere coerente con quanto indicato nell'eventuale analisi allegata.
- le caratteristiche di pericolo (se presenti) e, per rifiuti identificati con EER a specchio o PERICOLOSI, allegare idonea documentazione a supporto: SDS, RDP o Relazione tecnica.

Si precisa che la normativa prevede che, in presenza di analisi chimica, il campionamento sia eseguito da tecnico abilitato secondo la norma UNI10802:2023.

- **ANALISI DI CLASSIFICAZIONE O CLASSIFICAZIONE**

Analisi/rapporti di prova: va compilato se si dispone di rapporti di prova a seguito di analisi sul rifiuto. Nel campo "N." va riportato il numero identificativo del documento e la data del documento.

Classificazione: indicare se è stato redatto un giudizio di classificazione dei rifiuti o una relazione tecnica della procedura di classificazione del rifiuto. Nel campo "N." va riportato il numero identificativo del documento e la data del documento.

- **ESCLUSIONE PRESENZA SOSTANZE INQUINANTI SPECIFICHE**

Indicare quali categorie di sostanze possono essere escluse dalla caratterizzazione del rifiuto, considerato il ciclo produttivo che lo ha generato. Nel caso in cui non sia possibile escludere la presenza di tali sostanze nel rifiuto, le stesse devono essere verificate tramite analisi di supporto.

Si precisa infatti che per escludere la pericolosità dovuta alla presenza di un composto o si ha certezza della sua assenza nel processo produttivo oppure i valori dello stesso devono essere al di sotto dei limiti previsti dalla normativa (da qui la necessità di ricercarli analiticamente).

Per POPs si intendono i composti elencati nell'allegato IV al Regolamento (UE) 2019/1021 e ss.mm.ii.

Nello specifico:

- **DIOSSINE FURANI:**
Questo parametro va ricercato quando il rifiuto proviene da processi termici (generalmente i CER10.XX.XX e alcuni tra i CER 19.XX.XX) e quando il rifiuto si crea a seguito di un incendio.
- **PCB/PCT:**
Questo parametro va ricercato in alcuni rifiuti particolari, ovvero: fluidi idraulici, additivi e fluidi diatermici a base oleosa presenti in apparecchiature elettriche obsolete (principalmente trasformatori e condensatori).

Z.A.I. SRL	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO ISTRUZIONE OPERATIVA: COMPILAZIONE SCHEDA DESCRITTIVA	IOCPS01
Emittente: RQA		Ed. 1 Rev 1 Data: 04-02-25

- PFOAS e derivati:
Sono dei composti presenti in alcune materie plastiche.
Vengono solitamente ricercate analiticamente sulle acque di origine industriale destinate a trattamento chimico/fisico o biologico.
- PESTICIDI e altre sostanze presenti nell'elenco.
Tali sostanze sono bandite dal commercio già da molti anni e possono trovarsi solo in particolari casi.

Per il parametro sostanze organoalogenate, l'esclusione viene richiesta quando il rifiuto non è accompagnato dalla ricerca in analisi di tali composti (composti organici che contengono nella loro molecola Bromo/cloro/fluoro/iodio) ad esempio tetracloroetilene.

L'esclusione della presenza dell'AMIANTO è richiesta per tutti i rifiuti.
Nei rifiuti derivanti dall'attività di demolizione l'esclusione o meno dell'amianto deve essere dimostrata con analisi di laboratorio.

Per HCFC/CFC/HFC si intendono gli idroclorofluorocarburi (HCFC), i clorofluorocarburi (CFC) e gli idrofluorocarburi (HFC). Sono composti ritenuti dannosi per lo strato di ozono presenti su alcuni RAEE contenenti circuiti refrigeranti e in alcuni materiali isolanti in poliuretano (PUR)

- **TRASPORTO MERCI PERICOLOSE (A.D.R.)**

Indicare se il trasporto è soggetto a normativa A.D.R. e, in caso affermativo, indicarne i riferimenti.

Il campo "Trasporto ADR" va compilato anche nei casi di "esenzione parziale", ossia "esenzione relativa alle quantità trasportate per unità di trasporto".

Z.A.I. SRL	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO ISTRUZIONE OPERATIVA: COMPILAZIONE SCHEDA DESCRITTIVA	IOCPS01
Emittente: RQA		Ed. 1 Rev 1 Data: 04-02-25

- TIPOLOGIA DI RIFIUTO**

Provenienza: **URBANO** o **SPECIALE**. Il campo deve essere compilato dal produttore che deve classificare il rifiuto secondo la sua origine, sulla base di quanto previsto dagli artt. 183 e 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Rifiuti Urbani Definizione

L'art. 183, comma 1, lettera b-ter del D.lgs. 152/2006, come modificato dal Decreto 116/2020, include nel novero dei rifiuti urbani, accanto ai rifiuti domestici e agli altri rifiuti elencati dalla norma, anche i "rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater e prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies" ad esclusione dei "rifiuti derivanti da attività agricole e connesse di cui all'art. 2135 c.c."

ALLEGATO L-QUATER - Elenco dei rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2		
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	20.01.08
	Rifiuti biodegradabili	20.02.01
	Rifiuti dei mercati	20.03.02
CARTA E CARTONE	Imballaggi di carta e cartone	15.01.01
	Carta e cartone	20.01.01
PLASTICA	Imballaggi in plastica	15.01.02
	Plastica	20.01.39
LEGNO	Imballaggi in legno	15.01.03
	Legno, diverso da quello cui alla voce 20.01.37*	20.01.38
METALLO	Imballaggi metallici	15.01.04
	Metallo	20.01.40
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	15.01.05
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	15.01.06
VETRO	Imballaggi in vetro	15.01.07
	Vetro	20.01.02
TESSILE	Abbigliamento	20.01.10
	Prodotti Tessili	20.01.11
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17*	08.03.18
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	20.03.07
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20.01.27	20.01.28
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20.01.29*	20.01.30
ALTRI RIFIUTI	Altri rifiuti non biodegradabili	20.02.03
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	20.03.01
VERDE BIODEGRADABILE	Rifiuti Verdi biodegradabili	20.02.01

Rimangono esclusi i rifiuti derivanti da attività agricole e connesse di cui all'art.2135 del Codice civile

Z.A.I. SRL	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	IOCPS01
Emittente: RQA	ISTRUZIONE OPERATIVA: COMPILAZIONE SCHEDA DESCRITTIVA	Ed. 1 Rev 1 Data: 04-02-25

ALLEGATO L-QUINQUIES - Elenco attività che producono rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.
8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banchi di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
- 20-bis. Attività di cura e manutenzione del paesaggio e del verde pubblico e privato.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè, pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.

Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile.

Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.